



Le Campane di Villazzano

NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE
SETTIMANA DAL 5 AL 11 GENNAIO 2025

Battesimo del Signore 12 Gennaio 2025 - ANNO C

(Is 40,1-5.9-11 - Salmo 103 - Tt 2,11-14; 3,4-7 - Lc 3,15-16.21-22)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹⁵poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

²¹Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì ²²e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».



Il battesimo in Spirito Santo e fuoco *Fr. Adalberto Mainardi*

La solennità del Battesimo del Signore conclude il tempo di Natale, che è anche il tempo liturgico delle manifestazioni – delle epifanie – del Signore. Paolo nella Lettera a Tito parla della «manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo» (Tt 2,13). A Natale abbiamo fatto memoria della sua manifestazione ai poveri di Israele (i pastori in Luca); nell'Epifania, della sua manifestazione alle genti (i magi in Matteo), e ora a tutto Israele che accorre al battesimo di Giovanni al Giordano. Luca riprende la predicazione messianica di Giovanni sulla venuta del «più forte» di lui (Lc 3,16-17), ma a differenza di Marco e Matteo non gli fa dire che «viene dopo di me» (cioè, «dietro a me», che è suo «discepolo»); Giovanni è certo il precursore, ma Gesù è il più forte, colui cioè che lo trascende immensamente, come il «Potente di Giacobbe» supera infinitamente Giacobbe (cf. Gen 49,24; Is 49,26; 60,16; Sal 131[132],2.5). Questa distanza è sottolineata dall'indegnità di Giovanni, indegno perfino di «sciogliere i lacci dei sandali» del Veniente (cf. Lc 3,16; compito assegnato solo a uno schiavo non ebreo), ma anche dalla differenza dei battesimi: Giovanni immerge la folla nell'acqua e conferisce a questo gesto un senso supplementare a quello tradizionale dell'abluzione, perché implica la «remissione dei peccati» che normalmente era associata ai sacrifici; ma il «più forte» «battezerà in Spirito Santo e fuoco» (v. 16).

Eppure, questo Gesù che è più forte, che battezza con la potenza dello Spirito Santo, si fa battezzare da Giovanni, entra nel Giordano insieme a tutti i peccatori che

cercano e invocano il perdono di Dio. Questo evento di cui la liturgia fa memoria è stato sicuramente un evento della vita di Gesù. Un evento che ha talmente creato imbarazzo alle prime comunità cristiane che solo il Vangelo di Marco dice espressamente che Gesù «fu battezzato nel Giordano da Giovanni» (Mc 1,9). Matteo fa precedere il battesimo da un dialogo tra Gesù e Giovanni, quasi questi voglia giustificarsi: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» (Mt 3,14). Il quarto vangelo non ne parla, ma ne accenna solo indirettamente nella testimonianza del Battista (cf. Gv 1,29-31). Luca parla del battesimo di Gesù senza nominare Giovanni, anzi, quando questi è già uscito di scena, incarcerato da Erode (cf. Lc 3,20). Eppure, Gesù è sceso nelle acque del Giordano insieme con i peccatori. La sua manifestazione a Israele è già prefigurazione del battesimo che lo attende alla fine della sua missione, dell'immersione nella passione e nella morte, per assumere fino in fondo la carne umana, la nostra carne che è anche carne di peccato.

Luca ci dice che questa immersione avviene nella preghiera. Nella profondità dell'intima relazione di Gesù con il Padre. E nella preghiera il Padre gli risponde (come gli risponderà nel Getsemani inviando un angelo). Le viscere di misericordia del padre non si trattengono vedendo il suo Figlio discendere assieme ai peccatori, vedendo come egli ubbidisce radicalmente alla sua missione. Sì, egli è mio Figlio! La voce dal cielo che Gesù ascolta è la voce dell'ininterrotto dialogo con il Padre, la voce della preghiera di Israele, il salmo 2: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato» (Sal 2,7); «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (Lc 3,22).

Egli è il figlio amato come Isacco, il figlio della promessa («tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco», Gen 22,2). È colui nel quale Dio si compiace, come il Servo del Signore cantato da Isaia («Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio», Is 42,1). Questo battesimo del Signore che avviene nel compiacimento del Padre è già un battesimo nello Spirito Santo e nel fuoco dell'amore di Dio. In lui anche noi siamo battezzati, nella sua morte e risurrezione, nell'amore del Padre che lo manifesterà definitivamente come Figlio nella risurrezione, nello Spirito Santo che egli ha effuso nei nostri cuori, e nel quale anche noi ci riconosciamo e siamo il Figlio amato.

la Preghiera di Roberto Laurita

*È lì, al fiume Giordano, Gesù,
che comincia la tua missione.
È lì che, dopo aver ricevuto
il battesimo di Giovanni,
mentre sei in preghiera
vieni riconosciuto come il Figlio,
l'amato, venuto a realizzare
il progetto del Padre,
con la forza dello Spirito.*

*Tu sarai il Messia
secondo il cuore di Dio.
Non un padrone, ma un servo,
non colui che si impone con la forza,
ma colui che ama fino a dare la vita.*

*Tu sarai il Messia
che si lascia guidare
dalla dolcezza
e dalla misericordia dello Spirito.
Ogni tua parola e ogni tua azione
profumeranno di bontà
e di compassione,
di saggezza e di solidarietà.
In te gli uomini e le donne
di ogni tempo e di ogni luogo
scopriranno che non c'è ostacolo
che può separare la terra dal cielo
perché il Figlio di Dio
si è fatto uomo.*

Calendario Liturgico

SETTIMANA DAL 5 AL 12 GENNAIO 2025

Appuntamenti

domenica 5	ore 10:00	S. Messa per la Comunità; Fam MARGONI
Lunedì 06	ore 10:00	S. Messa - Epifania del Signore ; CELESTINA; BRUNO e GIUSEPPE
Martedì 07	ore 08:00	S. Messa Fam. BALLARDINI; CARMELA e MARIO
Mercoledì 08	ore 08:00	S. Messa BORT UMBERTO
Giovedì 09	ore 08:00	S. Messa Fam. PELIZZANI
Venerdì 10	ore 08:00	S. Messa PIO e VIOLA; LISA
Sabato 11	ore 19:00	S. Messa PIERPAOLO; Intenzione offerente
Domenica 12	ore 10:00	S. Messa - Battesimo del Signore ; per la Comunità; Fam MARGONI; GRAZIELLA e Suor GIUSEPPINA MARGONI

Avvisi

Lunedì 6 gennaio ore 15:00 nella Chiesa parrocchiale di Povo
BENEDIZIONE DEI BAMBINI
segue tombola in teatro
ore 18:00 "La befana scende dal campanile"

Domenica 12 gennaio ORE 15:00

Ordinazione diaconale di **FEDERICO MATTIVI** in Duomo -Trento

Spazio

Martedì	ore 20.30	Gruppo III Media e I Superiore
Mercoledì	ore 20.30	Gruppo Anno 2005/2006
Venerdì	ore 20.30	Gruppo Anno 2012
Venerdì	ore 20.30	Gruppo II e III Superiore
Venerdì	ore 20.30	Gruppo II Media
Domenica	ore 20:30	Passi di Vangelo (per giovani universitari e lavoratori)

Oratorio

*La Chiesa diocesana di Trento è lieta di annunciare la **ORDINAZIONE DIACONALE***

di

FEDERICO MATTIVI

Della Parrocchia Natività di Maria

In Pergine Valsugana

*per l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione
Dell'Arcivescovo di Trento mons. Lauro Tisi*

Domenica 12 gennaio 2025, ore 15.00

Nella Basilica Cattedrale di San Vigilio - Trento



***Condividiamo queste parole che riguardano
Federico, seminarista che presta servizio nelle
nostre comunità.***

***Lo ricordiamo nella preghiera con affetto e siamo
tutti invitati ad accompagnarlo in cattedrale in
quest'occasione più unica che rara!!***

Il parroco: Angeli don Mauro : cellulare n. 347 9783386

Per richiedere certificati, sacramenti e appuntamenti: Email: villazzano@parrocchietn.it

Per comunicazioni personali : parrocovillazzanopovo@gmail.com

Stampato in Proprio - <http://www.villazzano.diocesitn.it>

